

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sulle conferme e le nuove tendenze degli scenari energetici la cui origine *“si può collocare nel decennio 1970, quando le prime crisi spinsero governi, imprese, istituti di ricerca e analisti finanziari a cercare strategie per la sopravvivenza, esplorando in modo sistematico le soluzioni tecnologiche, economiche e sociali al problema della sicurezza degli approvvigionamenti”*. Secondo la Orlandi, la lettura dei dati quantitativi dei focus proposti negli ultimi 20 anni di World Energy Outlook (WEO) , evidenzia *“la centralità delle fonti fossili”* e in particolare del petrolio che pur mantenendo il primato mostra *“consumi in crescita ma esibendo un calo continuo del peso relativo sul mix globale tanto nei dati consuntivi quanto nelle previsioni. Il WEO 2013, a fronte di una quota del 31% riportata per il 2011, indica un'incidenza del 27% all'orizzonte 2035, superiore a quella di tutte le altre fonti”*. Sul fronte consumi, aggiunge l'analista del RIE, *“non sorprende che i driver dell'incremento atteso siano il settore trasporti (principalmente nelle economie non-OCSE) e la petrolchimica. Quel che c'è di nuovo è che nel primo ambito sono i mezzi pesanti e non le automobili a guidare la domanda, assorbendo un terzo della crescita complessiva prevista. Le stime dell'AIE indicano, di conseguenza, un aumento del consumo di diesel tre volte superiore a quello della benzina”*. Passando al gas naturale, osserva Orlandi, quello non convenzionale *“giocherà un ruolo sempre più decisivo nel soddisfare la domanda”*, mentre l'incidenza del carbone sul mix mondiale *“è aumentata in modo significativo arrivando a rappresentare, nell'ultimo anno a consuntivo considerato, il 29% dei consumi globali, ben 6 punti percentuali in più rispetto al dato del 2002”*. Quanto alle rinnovabili, sottolinea l'esperta del RIE, *“se il dato consuntivo del decennio 2000-2011 mostra una sostanziale*



stabilità, in termini prospettici si nota un significativo balzo a partire dal WEO 2010. Nelle ultime edizioni, questo aggregato di fonti sembra quindi ritagliarsi 'un posto al sole' nel panorama energetico mondiale, assorbendo al 2035 quasi il 20% della domanda mondiale". Di fatto, conclude Orlandi, "quel che si evidenzia dalla lettura delle diverse edizioni del WEO e dalla sintetica analisi comparata proposta è che, seppur in presenza di tendenze evolutive rilevanti, molti aspetti del panorama energetico futuro ricalcano il passato: i grandi numeri degli scenari energetici a 25 anni possono dirsi sostanzialmente predeterminati dal lato della domanda e molto difficilmente verranno modificati in modo significativo".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di novembre**

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4549
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org